GAL "Colli Esini San Vicino"
PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente Agricoltura
della Regione Marche n. 76 del 14 novembre 2016

BANDO MISURA 19.2.16.7 sub a) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei Progetti Locali Integrati (PIL)". (Approvato dal CdA nella seduta del 28/3/2018)

Obiettivi:
Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana

Strategia di aggregazione: PIL

Destinatari del bando: Comuni capofila del PIL

Dotazione finanziaria assegnata: € 6.477.832,53

Scadenza per la presentazione delle domande: ORE 13:00 del giorno 8.10.2018

Responsabile di misura: Luca Piermattei

PREMESSA 3

1. DEFINIZIONI 3

2. OBIETTIVI E FINALITÀ 4

3. AMBITO TERRITORIALE 4

4. DOTAZIONE FINANZIARIA 5

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 6

5.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'AIUTO 6
5.1.1 Requisiti dei Soggetti richiedenti nell'ambito del PIL 6
5.1.1.1 Soggetto Capofila 7
5.1.2 Requisiti del progetto integrato locale 7
5.1.2.1 Requisiti della progettazione del PIL 7
5.1.2.2 Requisiti dei Progetti Integrati Locali 8
5.2 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO 8
5.2.1 Aiuto agli investimenti 8
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI 9
5.4 IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO 9
5.5 SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI 9
5.5.1 Criteri per la selezione dei progetti 9
5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria 10

6. FASE DI AMMISSIBILITÀ 11

6.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI 11
6.1.1 Modalità di presentazione delle domande 11
6.1.2 Termini per la presentazione del progetto integrato locale 12
6.1.3 Documentazione da allegare 13
6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa 13
6.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ 14
6.2.1 Controlli amministrativi in fase istruttoria. 14
6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente 14
6.2.3 Richiesta di riesame 14
6.2.4 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità 15

7. FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE 15

7.1VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI PIL 15
7.2 VARIAZIONI PROGETTUALI, ADEGUAMENTI TECNICI E MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI 15
7.2.1 Documentazione da allegare alla variante 16
7.2.2 Istruttoria delle domande 16
7.3 IMPEGNI DEL SOGGETTO PROMOTORE 16
7.4 CONTROLLI. 16
7.5 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ. 16

ALLEGATO 1 - DATI DA UTILIZZARE PER APPLICARE LA FORMULA DI CUI AL PARAGRAFO 4. 17

ALLEGATO 2 - BOZZA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE I

ALLEGATO 3 - CHECKLIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I. - CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE) IX

Premessa

La presente premessa forma parte integrante e sostanziale del bando.

Il presente bando e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: http://www.colliesini.it/menubandipsl. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa e nella Pagina Facebook del GAL "Colli Esini San Vicino", anche sul sito web della Regione Marche e sul sito Web della Rete Rurale; lo stesso sarà trasmesso anche agli Enti Locali tramite posta certificata (PEC) al fine della pubblicazione sui rispettivi albi pretori on-line.

Di eventuali richieste di chiarimento e delle loro risposte, così come di eventuali integrazioni al bando (deliberate dal CdA) sarà data informazione mediante pubblicazione sul sito del GAL, nella medesima pagina in cui è stato pubblicato il bando (http://www.colliesini.it/menubandipsl).

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni

- di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020,
- di cui al Piano di Sviluppo Locale del GAL "Colli Esini San Vicino 2014-2020" e nelle specifiche schede di misura,
- previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali,
- nelle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, nella DGR n. 217 del 13.3.2017 "Reg. UE 1305/2013 -Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche Misura 16.7 - Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD approvazione linee guida", così come modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017,
- codice dei contratti relativamente all'acquisizione di beni e servizi (vedi anche le allegate Checklist per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE),
- eventuali regolamenti comunali economali.

La presentazione della domanda a valere sul presente avviso comporta l'accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute.

Il GAL "Colli Esini San Vicino" si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL. Inoltre il GAL si riserva la possibilità di apportare con successivi atti eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

1. DEFINIZIONI

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE AZIENDALE (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PIL: Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, con apposito atto, incaricata della valutazione dei singoli Progetti Integrati Locali.

ACCORDO DI COOPERAZIONE: accordo sottoscritto, in fase di presentazione della domanda per la selezione dei PIL, dai legali rappresentanti dei Comuni che intendono partecipare al Progetto Integrato Locale, sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del progetto integrato locale e dell'eventuale contenzioso.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento del CdA del GAL con il quale viene approvata la graduatoria e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del

processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale[1]

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

MISURE DEL PIL: sono le sottomisure del PSL "Colli Esini San Vicino" attivabili in ambito PIL.

PROGETTO INTEGRATO LOCALE (PIL): Progetto presentato dal Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 come modificata dalla DGR n. 534 del 29.5.2017: Delimitazione del territorio del PIL, Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturenti dalla SWOT), Strategia del PIL (la scelta dei fabbisogni; gli obiettivi da raggiungere: la loro scelta e la loro misurazione, le possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi), Piano di azione del PIL (Interventi scelti a sostegno della strategia, il piano degli indicatori, il Piano Finanziario) e relativo GANTT, la Governance del PIL (la direzione strategica; la gestione operativa, la comunicazione dei risultati).

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SOGGETTI PROMOTORE: E' il soggetto che si costituisce come raggruppamento di più comuni per la realizzazione del PIL. E' costituito dal gruppo dei Comuni contigui (vedi paragrafo 3) che presentano caratteristiche (territoriali, economiche, ambientali e sociali) il più possibile omogenee e che sottoscriveranno il Progetto integrato locale e l'accordo di cooperazione. Elabora e sottoscrive il progetto integrato Locale con le modalità descritte al successivo paragrafo 6.1.2.

SOGGETTO CAPOFILA (Comune mandatario): è il legale rappresentante del Comune che rappresenta il Soggetto Promotore sulla base del mandato ad agire in nome e per conto dei Comuni partecipanti (in virtù dell'accordo di cooperazione sottoscritto) e che presenta il Progetto integrato locale nei modi e nei tempi previsti dal presente bando.

SOGGETTI RICHIEDENTI PUBBLICI Rientrano in questa categoria gli Enti Locali, gli Enti di diritto pubblico (singoli o associati) Enti Parco e gestori di Riserve naturali disponibili, altri soggetti pubblici (tutti comunque ricadenti nel territorio di cui al paragrafo 3) come meglio definiti negli specifici bandi di accesso ai contributi, disponibili a partecipare concretamente alla realizzazione del PIL. Per quanto riguarda i requisiti dei predetti soggetti pubblici che richiedono di accedere al sostengo previsto dalle misure attivabili in PIL, valgono le disposizioni contenute all'interno degli specifici bandi di riferimento.

SOGGETTI RICHIEDENTI PRIVATI Rientrano in questa categoria le imprese e gli altri soggetti del terzo settore (residenti o aventi comunque sede legale o operativa nel territorio del PIL), come meglio definiti negli specifici bandi di accesso ai contributi, disponibili a partecipare concretamente alla realizzazione del PIL. Per quanto riguarda i requisiti delle imprese che richiedono di accedere al sostegno previsto dalle misure attivabili in PIL, valgono le disposizioni contenute all'interno degli specifici bandi di riferimento, compresa la cosiddetta "clausola Deggendorf"[1], che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Misura intende favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione.

Affinché tale strategia possa sviluppare la propria efficacia, è necessario poter far leva su una determinata massa critica e concentrare la propria azione intorno a scelte prioritarie per il territorio sul quale si intende operare. A tal fine la misura 16.7 "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD" offre a piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati. La progettualità sviluppata da queste aggregazioni trova possibilità di realizzazione tramite combinazione di più misure attivabili contemporaneamente in funzione dell'obiettivo indicato.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il territorio di operatività del GAL "Colli Esini San Vicino" è composto dai seguenti comuni: Apiro, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cerreto d'Esi, Cingoli, Cupramontana, Fabriano, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Matelica, Mergo, Monte Roberto, Montecarotto,

[1] Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

Morro D'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo.
L'ambito territoriale di intervento di ciascun PIL è costituito dall'insieme dei **Comuni contigui** che aderiscono al progetto di sviluppo locale condividendo le specifiche problematiche locali ed i conseguenti percorsi di sviluppo. **L'area del PIL** si identifica con il territorio dei Comuni aderenti, inclusi in un solo GAL, e garantisce da un lato il raggiungimento di una dimensione minima (almeno 3 Comuni) e dall'altro lato presenta una grandezza non eccessiva, al fine di rendere possibile il reale ed efficace coinvolgimento dei cittadini e delle imprese. L'aggregazione tiene conto degli ambiti territoriali sociali nel caso di perseguimento di obiettivi di natura sociale (cfr. **paragrafo 5.1.2.1** circa i criteri da seguire per delimitare il territorio del PIL).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è pari a **€ 6.477.832,53** ripartita tra le diverse misure come di seguito specificato:

MISURE		*PIL*
19.2.1.1B - Sm b)	Azioni formative per gestori del territorio, operatori economici e PMI nelle aree rurali. (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze). **Sottomisura b)** Progetti di formazione avanzata extracurriculare, stage, inserimento in azienda, contaminazione intersettoriale	**€ 42.500,00**
19.2.1.2C - Sm b)	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale (Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione). **Sottomisura b)** Attività di informazione rivolta a operatori, giovani, per la sensibilizzazione verso i temi del paesaggio, della cultura locale, della musica, del teatro.	**€ 100.000,00**
19.2.4.1	Investimenti materiali e immateriali - Sostegno a investimenti "smart" nelle aziende agricole - Aiuti alle micro-imprese del comparto agricolo ed agroalimentare per investimenti innovativi	**€ 400.000,00**
19.2.6.2- Sm a)	Aiuti alle start-up innovative **Sottomisura a)** Imprese innovative nei settori "smart" : agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali.	**€ 510.000,00**
19.2.6.2- Sm b)	Aiuti alle start-up innovative **Sottomisura b)** Imprese innovative nel settore dei trasporti	**€ 30.000,00**
19.2.6.3	Aiuti alle start-up innovative di tipo "smart" nel comparto agricolo. (Aiuti all'avviamento aziendale per lo sviluppo di piccole imprese agricole nelle zone rurali)	**€ 75.000,00**
19.2.6.4A	Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole)	**€ 138.000,00**
19.2.6.4B	Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole)	**€ 282.000,00**
19.2.7.2- Sm a)	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. **Sottomisura a):** Interventi di riqualificazione di centri e nuclei storici	**€ 370.000,00**
19.2.7.2- Sm b)	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. **Sottomisura b):** Interventi di infrastrutturazione dei centri storici per la erogazione di servizi, ottimizzazione della gestione delle utenze pubbliche, informazione turistica, sostegno alla fruibilità degli spazi da parte di persone con limitata mobilità	**€ 240.000,00**
19.2.7.2- Sm c)	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. **Sottomisura c):** Attivazione servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab	**€ 500.000,00**
19.2.7.4- Sm a)	Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione ed alle imprese. **Sottomisura a):** attivazione servizi per mercati locali, piccole infrastrutture culturali e sociali	**€ 405.332,53**
19.2.7.4- Sm b)	Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione ed alle imprese. **Sottomisura b):** attivazione di servizi di tipo socio-sanitario e spazi innovativi per anziani e persone con limitata mobilità e autonomia	**€ 100.000,00**
19.2.7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica per informazioni turistiche e infrastrutture turistiche legati ad itinerari organizzati di fruizione di beni culturali minori, manufatti storici, siti archeologici, per i quali siano dimostrati la sostenibilità del sistema di gestione e la creazione di posti di lavoro.	**€ 200.000,00**
19.2.7.6- Sm a)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica. **Sottomisura a)** Restauro e recupero funzionale beni culturali per attivazione di servizi socio-culturali, insediamento di attività economiche e d'impresa, punti d'informazione turistica, servizi alla popolazione e alle imprese	**€ 1.900.000,00**

19.2.7.6- Sm b)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica **Sottomisura b)** Studi di fattibilità per organizzazione di percorsi in aree di rilevante interesse culturale e storico	**€ 60.000,00**
19.2.7.6- Sm c)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica. **Sottomisura c)** Restauro, recupero, valorizzazione di manufatti storici minori e siti archeologici di rilevo inseriti in itinerari sovracomunali di fruizione	**€ 465.000,00**
19.2.16.2	Attivazione di progetti di innovazione tra imprese e mondo della ricerca e della consulenza nei settori "smart" (Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie)	**€ 180.000,00**
19.2.16.3- Sm b)	Cooperazione di scala territoriale per il sostegno allo sviluppo di un sistema turistico locale ed all'incremento qualitativo dell'offerta turistica. **Sottomisura b):** Strutturazione dell'offerta turistica mediante iniziative di messa a sistema delle risorse e degli eventi, valorizzazione di attività ed eventi culturali di rilievo sovralocale, predisposizione pacchetti turistici	**€ 60.000,00**
19.2.16.7	Costi di elaborazione, gestione, animazione del PIL	**€ 420.000,00**
	TOTALE	**€ 6.477.832,53**

Gli importi totali ammissibili **per singolo PIL** derivano dalla somma degli aiuti relativi a ogni singola domanda di sostegno.
I massimali per progetto afferente al PIL sono quelli stabiliti dai singoli bandi delle specifiche misure.
La somma delle dotazioni delle diverse misure non può superare il massimale della dotazione del PIL come di seguito indicata.
N.B. Ogni PIL avrà una DOTAZIONE MASSIMA (massimale di contributo) che andrà calcolata a partire dalla dotazione complessiva di cui sopra, secondo la seguente formula:

Dp = [(DT*0,75)/N]+[(DT*0,2)*(Pp/Totale popolazione area GAL)]+[(DT*0,05)*(Tp/Superficie del GAL)]

Dove:
Dp = dotazione finanziaria del PIL
DT = dotazione finanziaria totale
N= numero delle domande di sostegno presentate in relazione al presente bando
Pp = popolazione totale dei Comuni aderenti al PIL
Tp = territorio totale dei Comuni aderenti al PIL (in kmq)
N.B.: I DATI DI TERRITORIO E POPOLAZIONE DA UTILIZZARE PER POTER APPLICARE LA FORMULA SOPRA INDICATA, SONO QUELLI RIPORTATI IN SIAR (confronta "Allegato 1").
Pertanto, entro tale importo, il Soggetto Promotore effettua le proprie scelte al fine di ottimizzare gli effetti positivi in relazione agli obiettivi di risultato che intende perseguire.

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Con la presente Misura si intende selezionare i **Piani Integrati Locali** (PIL) dell'area di intervento indicata al paragrafo 3, che sono in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 5.1.2

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i Soggetti richiedenti (Soggetto Capofila, il Soggetto Promotore, i Soggetti richiedenti pubblici e i Soggetti richiedenti privati) e per il Progetto, determina l'inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno.
Le domande di sostegno sono ammissibili solo se i soggetti pubblici hanno già formalizzato un accordo di cooperazione.

5.1.1 Requisiti dei Soggetti richiedenti nell'ambito del PIL

I soggetti pubblici richiedenti devono ricadere nel territorio del PIL.
I soggetti privati richiedenti devono essere residenti o avere sede legale o operativa nel territorio del PIL.
Tutti i richiedenti dovranno rispettare i requisiti dei bandi per i quali richiedono di accedere al sostegno.
Tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nel PIL devono operare nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n.217/2017 e modificate con DGR 534/2017.
I requisiti del Soggetto Capofila (il Comune mandatario) vengono indicati nel paragrafo successivo.

5.1.1.1 Soggetto Capofila

E' il legale rappresentante del Comune (ricompreso nel territorio indicato nel paragrafo 3 del presente bando) che rappresenta il Soggetto Promotore del PIL sulla base del mandato ad agire in nome e per conto dei partecipanti, in virtù dell'accordo di cooperazione sottoscritto; **svolge, in particolare, i seguenti compiti:**

- presentazione e gestione del Progetto Integrato Locale con le modalità descritte al successivo paragrafo 6, ivi compresa la presentazione della domanda di sostegno (e delle successive domande a SAL e a SALDO) a valere sul bando relativo alla Misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL";
- raccoglie le sottoscrizioni da parte dei partecipanti pubblici;
- svolge l'azione di animazione per la creazione ed il mantenimento del PIL;
- coordina la presentazione dei progetti individuali e, in caso di approvazione, cura le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
- rappresenta i partecipanti nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all'attuazione del progetto integrato locale come previsto dal bando del GAL di riferimento;
- esercita ulteriori poteri ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del progetto;
- coordina le attività del PIL in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel business plan;
- in virtù del mandato di rappresentanza conferito con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione, intrattiene i rapporti con il GAL e la Regione Marche per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del Progetto Integrato Locale fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- garantisce una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto **selezionando (come meglio disciplinato nello specifico bando) un Facilitatore del PIL tra quelli inseriti nell'Elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale approvato con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017;**
- è responsabile delle **attività di monitoraggio e valutazione** volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente (vedi paragrafo 4 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 (modificata con DGR 534 del 29.5.2017). In particolare:
  - ✓ effettua un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
  - ✓ misura in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL;
  - ✓ in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettua annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso;
  - ✓ garantisce un elevato livello di trasparenza del processo di formazione del PIL ed un notevole grado di partecipazione di tutti gli stakeholders attraverso iniziative di consultazione opportunamente pubblicizzate.

5.1.2 Requisiti del progetto integrato locale

5.1.2.1 Requisiti della progettazione del PIL

La progettazione del PIL è realizzata tenendo conto nella sua globalità del sistema produttivo locale e del sistema sociale rappresentato dalle popolazioni locali. I possibili ambiti di intervento sono i seguenti:

- sostegno e creazione di attività artigianali, di produzioni innovative e di servizi innovativi, compresi i servizi turistici;
- qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali;
- azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati riguardanti: a) le produzioni agroalimentari di qualità; b) le produzioni tipiche agricole ed artigianali; c) l'offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati alla fruizione di beni ambientali e culturali;
- interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali (scuola, salute, trasporti, comunicazione, ecc...).

La delimitazione del territorio del PIL deve rispondere a pochi criteri fondamentali che garantiscano:

1) la possibilità di una unitarietà di azione legata al contesto territoriale;

2) una dimensione sufficiente a raggiungere una massa critica di risorse umane e finanziarie da impiegare efficacemente nel progetto;

3) una dimensione che renda possibile una partecipazione reale e proficua dei cittadini e delle imprese del territorio alla progettazione, attuazione e monitoraggio dell'iniziativa.
Le condizioni da rispettare a tal fine sono:
A. l'adesione di Comuni contigui che presentano caratteristiche il più possibile omogenee. L'elevata omogeneità di particolari caratteristiche, fisiche, economiche, ambientali e sociali saranno gli elementi cruciali che determineranno successivamente le scelte della progettazione;
B. l'adesione di un numero minimo di Comuni pari a 3. Nel caso di fusioni tra Comuni, avvenute successivamente alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale di riferimento, valgono le situazioni ex-ante;
C. la Dimensione territoriale che garantisca il rispetto delle condizioni di cui ai punti 2 e 3 di cui sopra.
Tutti gli interventi costituenti il PIL devono necessariamente dimostrare il rispetto della seguente condizione: devono essere potenzialmente efficaci in termini di **aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici **e di aumento diretto dei servizi alla popolazione**, nel caso di obiettivi sociali.
L'AUMENTO DIRETTO DI OCCUPAZIONE è garantito sia dal finanziamento di imprese che generano una potenziale nuova occupazione, anche in termini di frazioni di unità lavorative, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione di cui sopra. Ugualmente *l'aumento diretto dei servizi* è garantito sia dal finanziamento di soggetti pubblici e privati che forniscono direttamente i servizi nuovi o migliorati, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività di cui sopra.

5.1.2.2 Requisiti dei Progetti Integrati Locali
Il PIL dovrà possedere i seguenti requisiti.
A) **Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno, per ciascun PIL dovranno risultare finanziabili progetti privati, riferiti allo specifico PIL, presentati a valere sui singoli bandi.**
B) **Il Progetto Integrato Locale, sottoscritto dai legali rappresentanti dei Comuni aderenti al PIL,** deve essere redatto secondo lo schema predisposto dall'Autorità di Gestione contenente gli elementi indicati al paragrafo 3 della DGR n. 217 del 13.3.2017 come modificata dalla DGR 534/2017 (vedi anche paragrafo 6.1.2 del presente bando) **al quale si rimanda integralmente per il dettaglio di ogni singolo elemento**: 1. Delimitazione del territorio del PIL; 2. Diagnosi dell'area; 3. Strategia; 4. Piano di azione e relativo Gantt; 5. Governance.
C) Il piano finanziario del PIL, distinto per Misure e interventi secondo quanto indicato nel paragrafo 3.4.5 delle "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217/2017 e modificate con DGR 534/2017, non deve superare la dotazione finanziaria massima per ogni singolo PIL che si ottiene applicando la formula indicata al paragrafo 4.
D) Ciascun PIL dovrà disporre di un **Piano di comunicazione** (vedi paragrafo 3.5.3 della DGR 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017): poiché uno dei principi fondamentali dell'iniziativa è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto, è indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni, grazie ad una serie di strumenti di monitoraggio e valutazione che ne consentano l'analisi in ognuna delle diverse fasi. Tale strumento consentirà, in fase di attuazione, di:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza.

Le attività comprese in tale Piano riguardano:

- informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano; comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

E) Ciascun PIL, ai fini dell'ammissibilità, **deve raggiungere un punteggio minimo** di accesso legato alla qualità progettuale, **pari a 0,50.**
F) Ciascun PIL può avere una durata massima di 5 anni decorrenti dalla data di comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno (confronta Paragrafo 1. Definizioni).

5.2 Tipologia dell'intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti
Per gli aiuti agli investimenti materiali e immateriali, per le tipologie di intervento e per le relative spese ammissibili, si rimanda ai bandi delle singole misure attivabili all'interno del PIL.

Tutte le misure attivabili all'interno del PIL devono essere coerenti con gli obiettivi che il PIL intende perseguire, così come tutti i progetti di impresa o di investimento proposti dovranno risultare attinenti alle motivazioni del Pil e connessi con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili
Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del PIL sulla base di quanto previsto per le singole misure attivate e riportate nei bandi specifici ai quali si rinvia.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto
Il contributo viene erogato a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del Progetto Integrato Locale con le modalità riportate negli specifici bandi.

Il contributo viene erogato a titolo di rimborso delle spese sostenute esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del Progetto Integrato Locale.

5.5 Selezione dei progetti integrati locali

5.5.1 Criteri per la selezione dei progetti
L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda nella graduatoria del GAL, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.
Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati **al momento della presentazione della domanda di sostegno (ossia in SIAR, nella sezione dedicata alla dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi).**
La selezione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione nominata con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI		PESO %
A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla		**50%**
A1 correttezza ed esaustività dell'analisi	- 15%	
A2 coerenza delle strategie scelte e degli interventi programmati	- 20%	
A3 rilevanza dei progetti pubblici in termini di	- 15%	
A3.1 attività private **insediate** (*)	5%	
A3.2 occupazione **prevista** (*)	5%	
A3.3 n° di nuovi servizi **attivati** (*)	5%	
B. Rappresentatività del partenariato		**50%**
B1) tipo di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia - 15%		
B2) ampiezza dei processi partecipativi	- 10%	
B3) n° e tipologia degli operatori pubblici e privati che partecipano al PIL	- 15%	
B4) occupazione creata grazie alle operazioni private	- 10%	
TOTALE		**100%**

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla a) Correttezza dell'analisi; b) Coerenza delle strategie e degli interventi programmati; c) Rilevanza dei progetti pubblici	**Punti**
A1) Correttezza dell'analisi;	
Il progetto presenta un livello molto buono di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali, supportato da dati statistici, dati raccolti direttamente ed analisi specifiche	1
Il progetto presenta un buon livello di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	0,5
Il progetto presenta un sufficiente livello di correttezza, completezza e chiarezza espositiva	0
A2) Coerenza delle strategie e degli interventi programmati	
Si evidenzia in maniera chiara la coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, e gli interventi selezionati mostrano una connessione diretta con le strategie in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	1
Si evidenzia in maniera chiara la coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli	0,75

obiettivi dichiarati, e gli interventi selezionati mostrano una coerenza generale con le strategie	
Si evidenzia la coerenza generale delle strategie e degli interventi selezionati ma questi elementi non sono compiutamente evidenziati e definiti	0
A3) Rilevanza dei progetti pubblici	
A3.1Attività private insediate (*)	
Attività d'impresa insediate in contenitori pubblici in numero **pari o superiore** a quello degli edifici da recuperare (previsti a fine intervento)	1
Attività d'impresa insediate in contenitori pubblici in numero **inferiore** a quello degli edifici da recuperare (previsti a fine intervento)	0,5
Assenza di attività private insediate in contenitori pubblici	0
A3.2 Occupazione prevista (*)	
Occupazione generata grazie all'insediamento di nuove imprese	1
Occupazione creata/mantenuta mediante concessione in gestione degli spazi a soggetti privati esistenti	0,75
Occupazione creata direttamente dagli Enti pubblici	0,5
A3.3Numero di nuovi servizi attivati	
Nuovi servizi attivati maggiore di 3	1
Nuovi servizi attivati tra 1 e 3	0,5
Nessun nuovo servizio attivato	0

Nei bandi rivolti ad imprese private, ai fini dell'attribuzione delle specifiche premialità, sarà richiesto che le imprese dichiarino in fase di inserimento della domanda di sostegno su SIAR, l'eventuale adesione ad un PIL e l'intenzione di insediarsi, o l'insediamento in essere, nell'ambito dell'area PIL di riferimento.

B. Rappresentatività del partenariato	**Punti**
B1 - Tipo di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	
Il Partenariato ha partecipato attivamente alla definizione della strategia mediante contributi scritti e partecipazione a gruppi di lavoro ristretti	1
Il Partenariato ha partecipato soltanto ad incontri e momenti di confronto	0,5
B2 - Ampiezza dei processi partecipativi	
I processi partecipativi hanno visto sia incontri, sia workshops tematici, sia gruppi di lavoro in numero pari a 5 o maggiore	1
I processi partecipativi hanno visto sia incontri, sia workshops tematici, sia gruppi di lavoro	0,5
I processi partecipativi hanno visto soltanto incontri di consultazione	0
B3 - N° e tipologia degli operatori pubblici e privati che partecipano al PIL	
Partecipazione al PIL, con specifici progetti di investimento o erogazione di servizi agli EE.LL. di imprese/soggetti privati o pubblico-privati in numero maggiore di 5	1
Partecipazione al PIL, con specifici progetti di investimento o erogazione di servizi agli EE.LL. di imprese/soggetti privati o pubblico-privati in numero compreso tra 3 e 5	0
B4 - Occupazione creata grazie alle operazioni private (*)	
I progetti di impresa di cui alle varie Misure dedicate, ricompresi nel PIL, creano posti di lavoro in numero superiore a 5 (*)	1
I progetti di impresa di cui alle varie Misure dedicate, ricompresi nel PIL, creano posti di lavoro in numero compreso tra 3 e 5 (*)	0,5
I progetti di impresa di cui alle varie Misure dedicate, ricompresi nel PIL, creano posti di lavoro in numero compreso tra 1 e 2 (*)	0

(*) N.B. PER IMPRESE INSEDIATE, OCCUPAZIONE GENERATA E POSTI DI LAVORO CREATI SI INTENDONO LE IMPRESE CHE SI INSEDIERANNO, I POSTI DI LAVORO CHE SI CREERANNO E L'OCCUPAZIONE CHE SI GENERERÀ A SEGUITO DELLA FINANZIABILITÀ DI DOMANDE DI SOSTEGNO RIFERITE ALLO SPECIFICO PIL NELL'AMBITO DEI BANDI ATTIVATI

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica elaborata secondo le seguenti modalità:

A. assegnazione dei punteggi di priorità ai singoli PIL sulla base dei criteri riportati nel precedente paragrafo 5.5.1, ad eccezione di quelli afferenti i progetti individuali relativi alle misure attivate in PIL, con le seguenti modalità:

1. si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio;

2. si moltiplicano i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettua la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente;
B. predisposizione delle graduatorie interne a ciascun progetto integrato locale e relative a ciascuna misura, di tutti i progetti individuali risultati ammissibili a seguito delle istruttorie effettuate con le modalità indicate dai bandi delle singole misure, sulla base delle dotazioni finanziarie per misura fissate dal Soggetto Promotore nel Piano Finanziario del PIL. Si specifica che le graduatorie inerenti le domande presentate dai soggetti pubblici saranno redatte provvisoriamente sulla base delle informazioni desumibili dal **progetto di fattibilità tecnica ed economica** e che sarà concesso a detti beneficiari un ulteriore termine per presentare il **progetto definitivo, in base al quale verrà redatta la graduatoria definitiva dei relativi bandi sulla base dei criteri di dettaglio. Dopo la valutazione dei progetti definitivi presentati dai soggetti pubblici, si procederà a verificare il mantenimento del punteggio attribuito al PIL sulla base dei progetti di fattibilità. Successivamente verrà richiesto l'invio del progetto esecutivo.**
C.1 Si attribuiscono al PIL tutti i punteggi relativi ai criteri attinenti i progetti individuali relativi alle Misure attivate in PIL.
C.2 verifica del **raggiungimento del punteggio minimo pari a 0,50** che costituisce la soglia di qualità al di sotto della quale il progetto integrato locale non è considerato ammissibile.
Si formano in questo modo le graduatorie dei PIL ammessi.
D. predisposizione della graduatoria generale.
I PIL verranno finanziati in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascuna misura attivabile in PIL.
In caso di parità di punteggio si terrà conto **dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.**
Si potrà pertanto scorrere in graduatoria **fino a che non verrà superata la dotazione massima assegnata ai singoli PIL e le dotazioni massime assegnate alle singole misure**, fermo restando quanto di seguito indicato riguardo alla possibilità di raggiungere comunque gli obiettivi dei PIL:
- nel caso della presentazione di un numero di progetti per una determinata misura il cui fabbisogno superi la dotazione stabilita dal Piano Finanziario del PIL per la stessa misura, sono ammesse a finanziamento i soli richiedenti che rientrano in posizione utile della graduatoria interna; l'ulteriore scorrimento della graduatoria può avvenire solo a seguito di una eventuale variazione delle dotazioni finanziarie complessive delle diverse misure, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.3.1 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217/2017 modificata con DGR 534/2017;
- una volta accertata la dotazione complessiva disponibile per una misura di un PIL, nel caso in cui a valere su questa misura siano presentate domande il cui costo pubblico sia superiore alla dotazione complessiva di cui sopra, il GAL redige una graduatoria specifica escludendo dall'aiuto le domande in esubero;
- nel caso di dotazione parzialmente sufficiente a finanziare l'ultimo progetto in graduatoria di misura, il progetto può essere finanziato a condizione che il beneficiario ne garantisca la realizzazione conformemente a quanto previsto nel bando di riferimento.

6. FASE DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Presentazione dei progetti integrati locali

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento[2].

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: **http://siar.regione.marche.it** mediante:

- **caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda** del soggetto richiedente e dei singoli richiedenti i contributi previsti dalle singole misure attivabili all'interno del PIL;
- **caricamento su SIAR degli allegati** di tutte le domande afferenti al PIL;
- **sottoscrizione della domanda** da parte dei richiedenti in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Gli utenti possono caricare personalmente nel sistema le singole domande o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

[2] L. 241/90

6.1.2 Termini per la presentazione del progetto integrato locale

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno 11.6.2018 fino alle **ore 13,00 del giorno 8 ottobre 2018, termine perentorio**.

La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Oltre ai **DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE** la domanda deve, **a pena di inammissibilità**, contenere la descrizione del **"Progetto integrato locale" (PIL)** completo di tutti gli elementi prescritti dal paragrafo 3 della DGR n. 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017, al quale si rimanda integralmente per il dettaglio di ogni singolo elemento (vedi anche paragrafo 6.1.2 del presente bando) e cioè:

1. **Delimitazione del territorio del PIL:** Delimitazione del territorio intercomunale sul quale si vuole intervenire, predefinito in relazione alla volontà di adesione dei singoli Comuni.
2. **Diagnosi dell'area:** Descrizione delle caratteristiche principali dell'area del PIL delimitata, individuando in particolare punti di forza e debolezza ed i fabbisogni scaturiti dalla Swot che ne conseguono.
3. **Strategia:** Determinazione degli obiettivi specifici da conseguire, per rispondere ai fabbisogni citati al punto precedente; della logica alla loro base (strategia); del tipo di interventi che possono servire a raggiungere tali obiettivi, dei gruppi di persone a cui sono rivolti questi interventi (destinatari) e previsione dei risultati che ci si attende dopo l'esecuzione di tali interventi.

Le scelte effettuate a livello locale si concentrano su un solo obiettivo di natura economica o di tipo sociale a cui può essere eventualmente aggiunto un secondo obiettivo di natura diversa dal primo.

Andranno pertanto individuati gli **obiettivi da raggiungere**, le **possibili azioni funzionali** al raggiungimento degli obiettivi e occorrerà in seguito procedere alla misurazione degli stessi.

4. **Piano di azione e relativo Gantt:** riporta gli interventi da realizzare, la descrizione delle modalità con cui gli interventi concorrono al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di realizzazione, di risultato e di gradimento, le modalità di esecuzione degli interventi e delle verifiche sull'andamento degli stessi, sia durante il loro svolgimento che al termine dell'azione (monitoraggio e valutazione). Per ciascun intervento previsto[3] sono riportati nel Piano i seguenti elementi:
- la sua descrizione in forma sintetica,
- l'indicazione del soggetto che realizza l'intervento (nel caso di intervento finanziato dal PIL va soltanto indicata la tipologia del beneficiario, ad es. Ente pubblico, impresa del turismo rurale, ecc., in quanto la selezione dei beneficiari verrà effettuata successivamente dal GAL),
- il costo totale indicativo dell'investimento,
- l'anno previsto di completamento sulla base della tempistica prevista dai bandi del GAL.

Il Piano è quindi corredato dal Piano finanziario (con le limitazioni indicate al paragrafo 4 del presente bando), dal Piano degli indicatori e dalla Tavola di Gantt che stabilisce il cronoprogramma da rispettare per l'attuazione di tutti gli interventi del PIL. Il Piano degli indicatori deve essere redatto secondo quanto indicato nel paragrafo 3.4.4 in particolare, per ciascun intervento previsto dal PIL, deve essere riportato il suo contributo diretto all'implementazione dell'indicatore di risultato scelto tra quelli previsti nel paragrafo 3.3.2.2 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 e modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017).

Dovranno essere rispettati i contenuti del paragrafo 3.4 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 e modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017). Per quanto riguarda il Piano degli indicatori di risultato, secondo quanto indicato al paragrafo 3.3.2.2 della suddetta DGR, deve essere sempre presente un **indicatore legato all'aumento diretto dell'occupazione, nel caso di obiettivi economici e un indicatore legato all'aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali**. Nel caso di obiettivi di natura economica, viene preso come indicatore di risultato l'aumento dell'occupazione direttamente connessa al PIL, mentre nel caso di obiettivi di natura sociale, si prende in considerazione l'aumento del numero di cittadini a cui è garantito un miglioramento dell'accesso ai servizi, sempre in relazione al progetto.

5. **Governance** Riporta l'elenco dei soggetti coinvolti nella gestione del PIL e l'individuazione del rispettivo ruolo (decisionale, organizzativo o partecipativo), la descrizione delle attività di coinvolgimento dei cittadini e di comunicazione durante tutte le fasi del PIL, dalla sua preparazione fino alla conclusione. Nello specifico dettaglia:

a) la direzione strategica (Consiglio del PIL)
b) la gestione operativa (Cabina di Regia)
c) la comunicazione dei risultati (Piano di comunicazione).

I PIL si basano sulla condivisione del processo e delle azioni individuate da parte degli attori locali, in un'ottica di gestione integrata delle risorse umane e finanziarie. La natura degli obiettivi indicati al precedente punto, rende

[3] Vedi paragrafo 3.4.1 della D.G.R.534/2017

indispensabile la presenza di un partenariato che comprenda soggetti sia pubblici sia privati, che dimostrino la capacità di portare avanti iniziative con il cofinanziamento delle imprese e che mobilitino le energie dei cittadini.
L'elevata complessità del quadro "istituzionale" che vede la partecipazione di Comuni, Associazione di Comuni, GAL, Regione, a cui si aggiunge la necessaria partecipazione privata, rende indispensabile una chiara "governance" del sistema, che renda esplicito il ruolo e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nei PIL.
Dovranno essere rispettati i contenuti del paragrafo 3.5 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217/2017 e modificate con DGR n. 534/2017.
6) il **Piano di Comunicazione** (vedi paragrafo 5.1.2.2 lettera D)

Saranno dichiarati **immediatamente inammissibili:**
- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione dei progetti.

Determina altresì l'**inammissibilità della domanda** il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto al paragrafo 5.5.2.

Per gli elementi che determinano la non ammissibilità dei **singoli progetti individuali** contenuti nel progetto integrato locale si rinvia a quanto specificato nei rispettivi bandi.

6.1.3 Documentazione da allegare
Alla domanda dovranno essere allegati:
1) l' **accordo di cooperazione,** sottoscritto dai rappresentanti legali dei Comuni aderenti al PIL, **sotto forma di scrittura privata,** tramite il quale sono regolati i rapporti (gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso) tra il soggetto Capofila e i Comuni aderenti al PIL. Attraverso l'Accordo si definiscono:
- ruolo e funzioni dei Comuni nell'attuazione del progetto, precisando le funzioni svolte dal Capofila e quelle attribuite agli altri Comuni;
- piano finanziario dei costi complessivi e della partecipazione finanziaria dei singoli partner così come indicato nel paragrafo 3.4.5 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n.217/2017 e modificate con DGR 534/2017;
- indicazione delle norme applicabili e della circoscrizione giudiziaria competente in caso di controversie.

L'accordo, il cui fac simile viene allegato al seguente bando, dovrà **quanto meno** contenere i seguenti elementi:

a) indicazione dei soggetti "pubblici" che sottoscrivono l'accordo di cooperazione in qualità di partecipanti;
b) i compiti affidati al soggetto Capofila e alle Parti;
c) le finalità, l'oggetto e le operazioni/interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del progetto integrato locale;
d) la durata del contratto, il quale deve garantire il mantenimento del progetto integrato locale per il periodo fissato dal bando (con il limite massimo temporale dei 5 anni);
e) i rapporti all'interno del PIL in relazione ai poteri di rappresentanza, agli impegni riguardanti la realizzazione del singolo intervento in rapporto al PIL, alle responsabilità reciproche delle parti;
f) i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori l'accordo di cooperazione.

2) le **deliberazioni** del competente Organo deliberativo del Comune aderente al PIL con cui sono stati approvati sia il Progetto integrato Locale sia l'Accordo di cooperazione.
La mancata presentazione della documentazione di cui al presente paragrafo, qualora non prodotta nemmeno a seguito di richiesta di integrazione, determinerà l'INAMMISSIBILITÀ della domanda di sostegno.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa
Si rinvia a quanto previsto dalla specifica sezione dei singoli bandi attivati in PIL.

6.2 Istruttoria di ammissibilità

6.2.1 Controlli amministrativi in fase istruttoria[4].

I controlli relativi all'ammissibilità "immediata" della domanda (confronta paragrafo 6.1.2) saranno effettuati dal Responsabile di Misura, mentre l'istruttoria e la valutazione dei PIL è effettuata tramite una specifica Commissione di valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

A seguito dell'istruttoria della Commissione, la Regione Marche sarà chiamata ad esprimere un parere sui Progetti Integrati Locali presentati.

Si prevede una prima valutazione della Commissione a cui segue l'eventuale invio ai proponenti di richieste di integrazione e modifica, ai fini del pieno rispetto delle condizioni minime stabilite dal bando. Tra queste vi è sempre la **necessità di dimostrare** per tutti gli interventi, **la loro potenziale efficacia in termini di aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici e **di aumento diretto dei servizi alla popolazione**, in caso di obiettivi sociali **fermo restando che le domande di sostegno dei PIL non saranno ammesse a contributo nel caso in cui non saranno finanziate le domande di sostegno presentate dai privati sui bandi collegati ai PIL.**

L'Istruttoria dei PIL contempla:

- la verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali, secondo quanto stabilito dal bando;
- l'assegnazione dei punteggi di priorità ai Progetti Integrati Locali, compresa la verifica del superamento del punteggio minimo del progetto integrato, che costituisce la soglia di qualità al di sotto della quale il progetto non è considerato ammissibile.
- l'Istruttoria dei progetti individuali che prevede:
  - **a)** La verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità generali dei progetti individuali (aziendali), collegati ai diversi Progetti Integrati Locali, secondo quanto stabilito dal bando;
  - **b)** L'assegnazione dei punteggi di priorità ai singoli progetti collegati ad un Progetto Integrato Locale sulla base dei criteri riportati negli specifici bandi di misura;
  - **c)** Se previsto, la verifica per ciascun progetto singolo, del superamento del punteggio minimo, secondo quanto stabilito nei rispettivi bandi.

La verifica delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli **Progetti Integrati Locali** e l'assegnazione dei punteggi di priorità si svolge, salva la necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale di 120 **giorni** decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande relative ai PIL e ai singoli bandi attivati in PIL **e si chiude con un provvedimento di ammissibilità dei PIL.**

In caso di risorse sufficienti a finanziare tutti i PIL, si procederà alla approvazione dei singoli PIL che di volta in volta avranno raggiunto i requisiti minimi per l'approvazione.

La verifica di ammissibilità dei **progetti individuali** – che avviene con le modalità previste dalle singole sottomisure attivate ed indicate nei relativi bandi - si svolge, salva la necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale sopra indicato e termina con la predisposizione delle **graduatorie interne a ciascun PIL e relative a ciascuna misura,** di tutti i progetti individuali risultati ammissibili sulla base delle dotazioni finanziarie per misura fissate dal Soggetto Promotore nel Piano Finanziario del PIL, nonché **la predisposizione della graduatoria generale**.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di **inammissibilità parziale o totale** si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi per i progetti individuali;
- del contributo concedibile per i progetti individuali;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. paragrafo 6.2.3).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il soggetto interessato può richiedere il **riesame** e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di riesame delle domande (CDR) presso il GAL, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate alla Commissione di riesame delle domande.

---

[4] In relazione all'istruttoria dei progetti individuali, la Commissione si avvarrà dell'attività degli istruttori già individuati per le singole sottomisure.

Tali istanze saranno esaminate dalla CDR nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.
Nel caso di inammissibilità totale o parziale, il provvedimento di non ammissibilità è comunicato ai soggetti interessati.
Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità
A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione di valutazione della domanda di sostegno predispone l'elenco delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alla dotazione finanziaria prevista nel presente avviso, sono ammesse a finanziamento tutte le domande di sostegno collocate in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite. La graduatoria è approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL.
L'estratto della deliberazione con cui si approva la graduatoria sarà pubblicato nel sito istituzionale del GAL "Colli Esini San Vicino" soc. cons. a r.l. http://www.colliesini.it/graduatorie/43-graduatorie-bandi-psl. A tutti i soggetti richiedenti sarà inviata la relativa comunicazione a mezzo pec.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria come sopra comunicato qualunque interessato può proporre:
- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec,o in alternativa:
-ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec.
La comunicazione di finanziabilità e di non finanziabilità è inviata a firma del Presidente del GAL.

7. FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE

Questa fase riguarda:
- la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento al termine della fase esecutiva
- il raggiungimento e mantenimento della ***piena operatività*** del PIL.

7.1Valutazione dei risultati dei PIL
Il controllo sarà effettuato da un valutatore indipendente del PSR di cui si avvale la Regione Marche.
Il periodo oggetto di controllo parte dalla data di approvazione del PIL e di ammissione all'aiuto dei relativi progetti e termina 5 anni dopo[5], salvo il caso in cui il PIL abbia una durata inferiore.
Sono previste:

- una **valutazione intermedia, al 31 dicembre 2018** per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.3.4 della DGR n. 534 del 29.5.2017. La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- una **valutazione finale, al termine dei 5 anni di attività di ciascun PIL**, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.3.4 della DGR n. 534 del 29.5.2017. La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- la valutazione finale verifica anche il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

7.2 Variazioni progettuali, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali
Non sono previste varianti al PIL - fatta eccezione per la variazione del Soggetto Capofila - ma soltanto ai singoli progetti, secondo le regole dei singoli bandi; per il dettaglio di questo paragrafo legato alle variazioni, adeguamenti e modifiche riguardanti **le singole misure** si rinvia a quanto previsto alla specifica sezione dei singoli bandi attivati in PIL, fermo restando che tali varianti devono garantire la coerenza con gli obiettivi del PIL.
Per quanto riguarda la **modifica del soggetto promotore (Capofila),** questa deve intendersi come variante solo quando si ravvisa come cambio di beneficiario ovvero come cambio di CUAA. Il subentro nella titolarità è

[5] DGR 534/2017 – Paragrafo 4 , 3° alinea: "... Valutazione finale, al termine dei 5 anni di attività di ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato..." di cui al paragrafo 3.4.4 "Piano degli indicatori"..."

consentito per casi debitamente motivati (es: decesso del legale rappresentante del SP, gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) alle seguenti condizioni:
- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a rispettare tutti gli obblighi contenuti nel bando e a subentrare negli impegni contenuti nell'Accordo di cooperazione in luogo del precedente Capofila.

7.2.1 Documentazione da allegare alla variante
Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:
a) relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alla modifica del Soggetto Capofila,
b) Accordo di cooperazione tra i Comuni (vedi paragrafo 6.1.3),
c) Deliberazioni dei competenti Organi deliberativi dei Comuni Partner aderenti al Pil con cui è stato approvato il predetto Accordo di cooperazione.

7.2.2 Istruttoria delle domande
L'istruttoria può determinare l'ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel secondo caso la comunicazione dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera della CDR. L'esito delle richieste di variante è approvato con deliberazione del C.d'A. del GAL.

7.3 Impegni del Soggetto Promotore
Gli impegni vengono assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione allegato al presente bando.

7.4 Controlli.
Considerata la natura del presente bando, non sono previste sanzioni specifiche. Per le attività di controllo e l'applicazione delle relative sanzioni, si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalle singole misure, ivi compresa quella della Misura 19.2.16.7 sub b).

7.5 Informativa trattamento dati personali e pubblicità[6].
Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte del GAL "Colli Esini San Vicino" soc cons. a r.l. o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento è il Presidente/legale rappresentante del predetto GAL in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL "Colli Esini San Vicino" presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio) il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Apiro, 30 maggio 2018

Il Presidente
Riccardo Maderloni

[6] D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali

Allegato 1 - Dati da utilizzare per applicare la formula di cui al paragrafo 4.

Dp = [(DT*0,75)/N]+[(DT*0,2)*(Pp/Totale popolazione area GAL)]+[(DT*0,05)*(Tp/Superficie del GAL)]

Dp = dotazione finanziaria del PIL:

DT = dotazione finanziaria totale: **€ 6.477.832,53**

N= numero delle domande di sostegno presentate in relazione al presente bando. N in nessun caso potrà essere superiore a 6 perché 6 sono le domande di sostegno presentate in relazione al bando di cui alla Sottomisura 19.2.16.7 sub b).

Tp = territorio totale dei Comuni aderenti al PIL in kmq (vedi tabella 1)

Pp = popolazione totale dei Comuni aderenti al PIL (vedi tabella 1)

Tabella 1

COMUNE	tipo_area	sup_tot_km2	pop_res_2016	dens_ab_2016	var_pop_11_16	eta_media_2016	reddito_pc
Arcevia	D	128,33	4.612	35,94	-6,15	50,63	15451,91
Barbara	C2	11,04	1.368	123,91	-2,84	46,48	17634,81
Belvedere Ostrense	C2	29,45	2.234	75,86	-2,36	46,41	16193,76
Castelbellino	C2	6,05	4.947	817,69	3,86	41,53	18265,41
Castelleone di Suasa	C2	15,92	1.676	105,28	-1,53	46,39	15189,03
Castelplanio	C2	15,32	3.540	231,07	1,67	44,55	18080,74
Cerreto d'Esi	D	16,91	3.817	225,72	-3,78	42,91	17937,83
Cupramontana	C2	27,4	4.756	173,58	-1,69	47,02	16659,42
Fabriano	D	272,08	31.480	115,7	1,48	45,6	20893,17
Filottrano	C2	71,2	9.499	133,41	-1,28	44,43	17512,69
Genga	D	73,16	1.797	24,56	-4,16	48,74	17595,12
Maiolati Spontini	C2	21,49	6.248	290,74	1,18	45,15	18437,88
Mergo	C2	7,28	1.037	142,45	-4,25	44,89	16222,23
Montecarotto	C2	24,39	1.987	81,47	-4,47	47,4	16626,3
Monte Roberto	C2	13,57	3.061	225,57	1,16	42,43	18384,3
Morro d'Alba	C2	19,46	1.903	97,79	-3,74	45,7	17103,85
Ostra	C2	47,25	6.875	145,5	1,96	44,31	16567,04
Ostra Vetere	C2	30,02	3.311	110,29	-4,61	47,05	16297,52
Poggio San Marcello	C2	13,36	693	51,87	-5,2	46,39	16141,82
Rosora	C2	9,41	1.985	210,95	-0,15	44,91	18598,51
San Marcello	C2	25,78	2.057	79,79	-0,58	45,04	19005,84
San Paolo di Jesi	C2	10,11	933	92,28	3,44	46,34	17289,92
Santa Maria Nuova	C2	18,29	4.179	228,49	-0,48	44,75	16189,71
Sassoferrato	D	137,23	7.285	53,09	-3,28	46,51	17119,18
Serra de' Conti	C2	24,54	3.746	152,65	0,64	45,38	17807,82
Serra San Quirico	D	49,33	2.850	57,77	-3,94	47,23	16311,64
Staffolo	C2	27,5	2.253	81,93	-1,62	45,79	15689,71
Apiro	C3	53,78	2.280	42,39	-5,82	47,2	15862,52
Cingoli	C3	148,2	10.352	69,85	-1,49	45,7	16599,57
Matelica	C2	81,1	9.981	123,07	-1,94	46,4	17574,17
Poggio San Vicino	C3	13,03	246	18,88	-17,17	51	13744,68
	Totale	1441,98	142.988				

Altri dati statistici

COMUNE	IND_IMPRENDITORIALITA_2014	POSTI_OSPEDALE_2011	POSTI_RESID_ANZIANI_2011	IND_ABBANDONO_SCUOLA	BUS_2012	AGRITURISMI_2012
Arcevia	15,06	0	20	9,07	11	17
Barbara	10,85	0	0	7,69	2	0
Belvedere Ostrense	10,96	0	0	9,64	3	0
Castelbellino	6,38	0	0	7,49	3	2
Castelleone di Suasa	12,92	0	0	7,21	2	1
Castelplanio	10,44	0	0	9,58	5	3
Cerreto d'Esi	7,49	0	0	7,99	3	0
Cupramontana	9,26	0	20	10,76	4	2
Fabriano	7,71	165	0	6,63	24	16
Filottrano	10,69	0	20	11,2	8	4
Genga	12,41	0	0	5,62	8	1
Maiolati Spontini	7,4	42	0	8,16	6	4
Mergo	7,63	0	0	7,92	3	2
Montecarotto	9,18	0	20	10,17	3	5
Monte Roberto	8,34	0	0	8,1	4	3
Morro d'Alba	9,18	0	0	9,8	2	0
Ostra	10,06	0	40	7,6	4	2
Ostra Vetere	12,23	0	20	9,7	2	2
Poggio San Marcello	9,93	0	0	13,39	1	1
Rosora	8,31	0	0	8,03	2	4
San Marcello	9,75	0	0	6,68	5	2
San Paolo di Jesi	11,84	0	0	9,35	2	1
Santa Maria Nuova	8,85	0	0	8,84	3	2
Sassoferrato	10,05	18	20	8,92	7	9
Serra de' Conti	10,69	0	0	8,36	4	2
Serra San Quirico	11,15	0	0	8,94	6	9
Staffolo	10,8	0	0	12,62	3	3
Apiro	15,36	0	0	10,61	20	4
Cingoli	13,75	40	0	11,82	46	12
Matelica	9,55	28	20	7,18	7	5
Poggio San Vicino	15,53	0	0	7,19	1	0

Allegato 2 - BOZZA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

Accordo di Cooperazione relativo al Progetto Integrato Locale "Nome del PIL"

ART. 1 – PREMESSE ED ALLEGATI
ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE
ART. 3 – RISORSE FINANZIARIE
ART. 4 - OBBLIGHI DELLE PARTI
ART. 5 – OBBLIGHI DEL CAPOFILA
ART. 6 – DOVERI DEI PARTNER
ART. 7 - CONSIGLIO DEL PIL
ART. 8 - LA CABINA DI REGIA
ART. 9 - INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE
ART. 10 – RINUNCIA DI UNO O PIÙ PARTNER
ART. 11 – DURATA E PROROGHE
ART. 12 – RISOLUZIONE
ART. 13 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI
ART. 14 - NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE
ART. 15 - ALLEGATI ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE
ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Accordo di Cooperazione relativo al Progetto Integrato Locale " Nome del PIL"

L'anno 2018 il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

- Comune di .....codice fiscale/Partita IVA .....con sede in .....(.....), Piazza/Via ..... n.1 CAP ....., nella persona del proprio rappresentante legale ....., nato in ..... il ....., e domiciliato per la carica presso ..... in .....(.....), Piazza/Via ....., n.... CAP ....., delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ..... del ..... adottata da .....comunale

di seguito denominato **Capofila**, da un lato

e

- Comune di .....codice fiscale/Partita IVA .....con sede in .....(.....), Piazza/Via ..... n.1 CAP ....., nella persona del proprio rappresentante legale ....., nato in ..... il ....., e domiciliato per la carica presso ..... in .....(.....), Piazza/Via ....., n.... CAP ....., delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ..... del ..... adottata da .....comunale

- Comune di .....codice fiscale/Partita IVA .....con sede in .....(.....), Piazza/Via ..... n.1 CAP ....., nella persona del proprio rappresentante legale ....., nato in ..... il ....., e domiciliato per la carica presso ..... in .....(.....), Piazza/Via ....., n.... CAP ....., delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ..... del ..... adottata da .....comunale

- Comune di .....codice fiscale/Partita IVA .....con sede in .....(.....), Piazza/Via ..... n.1 CAP ....., nella persona del proprio rappresentante legale ....., nato in ..... il ....., e domiciliato per la carica presso ..... in .....(.....), Piazza/Via ....., n.... CAP ....., delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ..... del ..... adottata da .....comunale

- Comune di .....codice fiscale/Partita IVA .....con sede in .....(.....), Piazza/Via ..... n.1 CAP ....., nella persona del proprio rappresentante legale ....., nato in ..... il ....., e domiciliato per la carica presso ..... in .....(.....), Piazza/Via ....., n.... CAP ....., delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ..... del ..... adottata da .....comunale

- Comune di .....codice fiscale/Partita IVA .....con sede in .....(.....), Piazza/Via ..... n.1 CAP ....., nella persona del proprio rappresentante legale ....., nato in ..... il ....., e domiciliato per la carica presso ..... in .....(.....), Piazza/Via ....., n.... CAP ....., delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ..... del ..... adottata da .....comunale

di seguito denominati **Partner** dall'altro,
collettivamente, le Parti (o Soggetto Promotore)

Premesso che

- il reg. REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio disciplina e incentiva, all'art. 35 "Cooperazione", ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti;
- il PSR Marche 2014-2020 ha previsto la realizzazione di azioni di supporto alle strategie di sviluppo locale non CLLD. Con tale strumento il documento di programmazione intende favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione;
- affinché tale strategia possa sviluppare la propria efficacia, è necessario poter far leva su una determinata massa critica e concentrare la propria azione intorno a scelte prioritarie per il territorio sul quale si intende operare;
- a tal fine la misura 16.7 "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD" offre a piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della

progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati;
- il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Colli Esini San Vicino", avente sede legale in Apiro in Piazza Baldini n. 1, è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del dirigente Servizio Ambiente Agricoltura n. 76 del 14 novembre 2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)1157 del 14/02/2017;
- la Giunta della Regione Marche, con deliberazione n. 217 del 13.3.2017, modificata con DGR 534 del 29.5.2017, ha approvato le "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)";
- il C.d'A. del GAL "Colli Esini San Vicino", con deliberazione assunta nella seduta del ..... ha approvato il bando con cui intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: Sottomisura 19.2.16.7 sub a "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD";
- il Gal "Colli Esini San Vicino" soc. cons. a r.l. ha pubblicato il bando che disciplina l'accesso ai finanziamenti della sottomisura 19.2.16.7 sub a **"Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei Progetti Locali Integrati (PIL)"**, con scadenza il .....;
- in ossequio a quanto previsto dal bando, soggetti richiedenti nell'ambito del PIL, intesi come potenziali beneficiari di almeno una misura attivabile nel PIL, sono:
  - ✓ il Soggetto Capofila (il Comune mandatario),
  - ✓ il Soggetto Promotore (gruppo dei Comuni che aderiscono al PIL).
- in detto Accordo di cooperazione i soggetti sottoscrittori individuano il Soggetto Capofila cui sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza (Soggetto Capofila) quale responsabile amministrativo e coordinatore del Progetto Integrato Locale, che rappresenterà i partecipanti alla proposta progettuale e sarà l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il Gal "Colli Esini San Vicino" soc. cons.a r.l. e disciplineranno i rapporti interni;
- il soggetto Capofila deve allegare alla domanda di sostegno l' "Accordo di cooperazione" sottoscritto dai legali rappresentanti pro-tempore dei Comuni stessi, che disciplina i rapporti interni tra i vari Comuni aderenti al Pil e regolamenta il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto;
- le parti del presente accordo intendono realizzare un Progetto Integrato Locale denominato "....." (di seguito "PIL");

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

Il presente accordo regolamenta il Progetto integrato Locale (per brevità PIL)denominato _____ il cui scopo è realizzare il Progetto Integrato Locale così come descritto nel progetto contenuto nella domanda presentata ai fini della bando citato in premessa e sinteticamente di seguito descritto.

a) Finalità:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

b) Obiettivi:

_____
_____
_____
_____

c) Sottomisure PSL attivate/operazioni-interventi[7]:

_____
_____
_____
_____
_____

d) Risultati attesi (indicatori):

_____
_____
_____
_____;

e) Altro:

_____
_____
_____
_____
_____.

ART. 3 – Risorse finanziarie

3.1 Il costo totale del progetto ammonta ad € .....,00 (dicesi euro ...../00), di cui € .....di contributo pubblico.

Il Piano finanziario del Pil[8] è così articolato:

Misura	Intervento (*)	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
Misura 1			
Misura 1			
Misura 1			
Costo totale Misura 1 (**)			
Misura 2			
Misura 2			
Costo totale Misura 2 (**)			
.....	.....		
Misura n.			
Misura n.			
Misura n.			
Misura n.			
Costo totale Misura n			
Costo totale PIL (***)			

(*) Per **intervento** si intende il progetto che sarà realizzato da un singolo beneficiario.

(**) Gli importi relativi alla somma dei costi pubblici stimati **per misura,** rappresentano i valori sulla base dei quali il GAL redigerà le graduatorie interne del PIL per misura.

(***) Il valore del costo totale PIL deve essere minore o uguale alla dotazione stabilita dal bando emanato dal GAL.

3.2 Limitatamente alle spese sostenute dal Capofila in ordine alla gestione complessiva del progetto (spese per il facilitatore del PIL e costi sostenuti per le attività di comunicazione quali organizzazione incontri, produzione materiale illustrativo ...), in caso di mancato riconoscimento di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a inadempimenti o responsabilità proprie del Capofila, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 4 - Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto dell'Accordo di cooperazione.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna Parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

7 Vedi paragrafo 3.4 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n.217/2017 e modificate con DGR 534/2017.

8 Come indicato nel paragrafo 3.4.5 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n.217/2017 e modificate con DGR 534/2017.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. Ciascuna Parte sarà inoltre responsabile delle comunicazioni che periodicamente dovrà effettuare al Capofila, al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di monitoraggio e di valutazione periodica del PIL.
In caso di inadempimento di una delle Parti agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.
Il Soggetto Capofila e i Partners **si impegnano a garantire la massima trasparenza** del procedimento finalizzato alla costituzione del PIL; a tal fine devono:

- dedicare una specifica sezione del sito istituzionale, accessibile già dall'home page, al Progetto Integrato Locale nella quale dovranno pubblicare tutte le informazioni inerenti la convocazione delle riunioni, i verbali, il materiale distribuito durante gli incontri e quant'altro è necessario a garantire un processo trasparente;
- dimostrare di aver svolto l'attività di animazione sull'intero territorio interessato dal PIL e di aver raggiunto i potenziali soggetti interessati dall'attuazione dello stesso;
- costantemente aggiornare il sito indicando lo stato di attuazione del PIL;
- rendere pubbliche le attività di valutazione e monitoraggio svolte con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche;
- costituire la **"Cabina di regia"** prevedendo tra i suoi componenti almeno i seguenti soggetti:
  * un rappresentante per ciascun Comune aderente scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
  * il facilitatore del PIL;
  * tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, che verranno inseriti a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

ART. 5 – Obblighi del Capofila

5.1 Il soggetto Capofila agisce in nome e per conto delle altri Parti per l'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi al bando richiamato in premessa.
5.2 In particolare, il Capofila è tenuto a rispettare tutte le condizioni previste dal bando citato in premessa e si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

a) svolge, servendosi del Facilitatore del PIL, l'attività di **segreteria amministrativa** (organizzazione e partecipazione agli incontri, verbalizzazione, corrispondenza interna al partenariato....) **del progetto**, comprendente le seguenti attività:
   - organizzazione, coordinamento e assistenza alle **attività di animazioni territoriale** in area PIL finalizzate alla creazione e al mantenimento del PIL
   - **presenta in SIAR** il Progetto Integrato Locale e **coordina la presentazione dei progetti individuali, assistendo** i Partner per la predisposizione della documentazione di progetto e per la presentazione della domanda di aiuto in SIAR
   - in caso di approvazione del PIL, cura le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
   - assistenza ai Partner nella messa a punto della rendicontazione
   -collabora alle **attività di monitoraggio e di valutazione** (Effettua un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso; Misura in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL; In accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettua annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso).
b) **coordina le attività del PIL** in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel business plan; effettua la **direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto e dei compiti di ciascun Partner,** per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;
c) **rappresenta i partecipanti nei rapporti con il GAL,** in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all'attuazione del progetto integrato locale come previsto dal bando del GAL di riferimento;
d) **intrattiene i rapporti con il GAL e la Regione Marche** per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del Progetto Integrato Locale fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
e) comunica al GAL eventuali modifiche all'Accordo di cooperazione;

f) deve garantire **una capacità amministrativa ex-ante**, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto incaricando, all'uopo **un Facilitatore del PIL** selezionandolo tra quelli inseriti nell'albo regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale" e instaurerà con lo stesso un diretto rapporto di lavoro, rendicontando le spese relative al suo compenso in SIAR;
g) **è responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione** volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente
h) cura la **progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto** nonché l'adattamento del progetto a eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;

5.3 **Presiede il "Consiglio del PIL"** e in veste di Presidente del Consiglio del PIL è il principale referente per il GAL e la Regione per tutti gli aspetti di programmazione e gestione del PIL medesimo e risponde direttamente ai cittadini dei risultati conseguiti; il Capofila, nello svolgimento della sua attività, sarà assistito dal "Consiglio del PIL" (art. 7), con funzioni consultive e di controllo dell'attuazione del Progetto.
5.4 Nei soli casi di inadempienza degli obblighi del presente articolo, le altre Parti possono in ogni momento sostituire il soggetto Capofila con una decisione motivata, che risulti da un atto sottoscritto da almeno i 2/3 (due terzi) di esse.

ART. 6 – Doveri dei Partner

6.1 Le modalità di realizzazione del Progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni del "Consiglio del PIL".
6.2 I Partner sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal bando indicato in premessa, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale e a curare i flussi informativi sul Progetti nei confronti del GAL.
6.3 Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati. I Partner si impegnano, inoltre, sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.
6.4 Ai Partner spetterà:
- il rispetto di tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta e integrale attuazione del Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori;
- il coinvolgimento delle forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento delle attività del Progetto nei loro territori;
- riunirsi nel "Consiglio del PIL" (art.7) al fine di esercitare la direzione strategica del PIL

ART. 7 - Consiglio del PIL

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al progetto, riuniti in un *"Consiglio del PIL"* presieduto dal Sindaco del Comune Capofila. L'organizzazione di tale organo collegiale, relativamente alle modalità di funzionamento ed al processo di formalizzazione delle decisioni, sono lasciate alle scelte degli amministratori locali.
I principali compiti del Consiglio sono: 1) l'approvazione e la revisione del PIL; 2) la costituzione della cabina di Regia di cui al successivo paragrafo: 3) il controllo sull'operato della stessa. L'organo è inoltre il principale referente per il GAL e per la Regione per tutti gli aspetti di programmazione e gestione del PIL e risponde direttamente ai cittadini dei risultati conseguiti.

ART. 8 - La cabina di Regia

Le parti si obbligano a istituire una piccola struttura, c.d. Cabina di Regia, cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Piano. La Cabina di regia ha il compito di:
-Coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo;
-Gestire la reportistica ed il monitoraggio del PIL (report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL);
-Partecipare al sistema di valutazione del PSL/PSR nelle modalità previste dal GAL e dell'AdG;
-Rilevare la qualità degli interventi;
-Presentare all'organo politico del PIL ulteriori proposte di implementazione della strategia locale (interventi a costo zero, interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento), nonché eventuali proposte di adeguamento del PIL in caso di sopraggiunte difficoltà attuative.

I componenti della Cabina di regia sono:
- un rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
-il facilitatore del PIL;
-tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

ART. 9 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento da parte di ciascun Partner ai propri obblighi di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, e 8 tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto Integrato Locale, ciascun Partner potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nel "Consiglio del PIL". Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL.

ART. 10 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Consiglio del PIL non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ART. 11 – Durata e proroghe

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il …./…./……, data indicata per la ultimazione del progetto; qualora la data di ultimazione del progetto venga prorogata, si intende parimenti prorogata la durata del presente atto; sono fatti salvi gli eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.
I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 (cinque) anni se relativi ad investimenti su beni mobili, per almeno 10 (dieci) anni se relativi ad investimenti su beni immobili.

ART. 12 – Risoluzione

Il presente Accordo si risolve nell'ipotesi in cui la domanda di sostegno per il Progetto Integrato Locale sia risultata non ammissibile ai sensi del bando citato in premessa.
La risoluzione dell'Accordo determina il venir meno del Progetto Integrato Locale presentato ai sensi del bando citato in premessa e può comportare l'applicazione di quanto previsto dagli atti relativi alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti del programma di sviluppo rurale

ART. 13 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Consiglio del PIL e solo nel caso in cui ciò non vada a sostituire e/o snaturare le tipologie di attività previste dal Progetto. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.
Ogni eventuale modifica andrà tempestivamente comunicata al GAL.

ART. 14 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.
Il Foro di Ancona sarà competente in modo esclusivo e con esclusione di qualsivoglia altro Foro, per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 15 - Allegati all'Accordo di Cooperazione

Si allega il "fascicolo di progetto" composto da n. …… pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 16 - Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. …… copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da ..... pagine singole di carta uso bollo e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 comma 2°, Codice civile, l'art.10 "Rinuncia di uno o più Partner", l'art. 12 "Risoluzione" e l'art.14 "Norme applicabili e Foro competente".

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegato 3 - CHECKLIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)